

## **Madeleine Albright sul grave errore di calcolo di Putin**

*Quando Vladimir Putin è apparso per la prima volta sulla scena internazionale all'inizio del 2000, era una quantità in gran parte sconosciuta - strappato apparentemente dall'oscurità e posto a capo del governo russo.*

I due decenni successivi hanno lasciato pochi dubbi sulla sua agenda - governare la Russia con il pugno di ferro senza mostrare scrupoli a invadere le ex repubbliche sovietiche per il guadagno di Mosca - il che ci porta dove siamo oggi. L'Europa è sull'orlo di una guerra catastrofica.

Per aiutarci a capire perché Putin è così intenzionato a invadere l'Ucraina, ci siamo rivolti a Madeleine Albright, un ex Segretario di Stato americano. All'inizio del 2000, è diventata il primo alto funzionario statunitense a incontrare Putin dopo che è stato nominato presidente ad interim della Russia. La loro discussione di quasi 3 ore al Cremlino di allora offre una lente utile e illuminante attraverso la quale vedere sia le origini che le eventualità di questa crisi.

In un saggio per il Times Opinion, spiega che Putin è stato a lungo fissato riportare la Russia alla "grandezza". Come le ha chiarito nel loro primo incontro, vede lo scioglimento dell'Unione Sovietica come un imbarazzo, un torto che è determinato a riparare.

"Sig. L'affermazione revisionista e assurda di Putin secondo cui l'Ucraina è stata "interamente creata dalla Russia" ed effettivamente derubata dall'impero russo è pienamente in linea con la sua visione del mondo distorta", scrive Albright. "La cosa più inquietante per me: è stato il suo tentativo di stabilire il pretesto per un'invasione su vasta scala."

Mentre Putin potrebbe vedere l'Ucraina come un passo verso il raggiungimento di quell'obiettivo finale, forse la sua ossessione lo ha reso cieco alla realtà. Perché, come scrive Albright, è pronto a fare un grave errore di calcolo.

"Invece di spianare la strada alla grandezza della Russia, invadere l'Ucraina assicurerà l'infamia del signor Putin lasciando il suo paese diplomaticamente isolato, paralizzato economicamente e strategicamente vulnerabile di fronte a un'alleanza occidentale più forte e unita", scrive.

Ora è chiaro: l'Occidente ha annunciato nuove sanzioni e ha promesso che ne potrebbero arrivare di più, e il presidente Biden ha annunciato l'intenzione di spostare più truppe nei Paesi baltici, per rafforzare il fianco orientale della NATO. Se questo cambierà l'attuale calcolo di Putin, tuttavia, nessuno lo sa.

Ma Albright esorta l'Occidente a ricordare: Putin cercherà sempre più leva per massimizzare i suoi guadagni.

Versione originale sotto

# Madeleine Albright on Putin's grave miscalculation

---

 messaging-custom-newsletters.nytimes.com/template/oakv2

**The New York Times**

# **Opinion Today**

February 23, 2022

When Vladimir Putin first appeared on the international stage in early 2000, he was a largely unknown quantity — plucked seemingly from obscurity and placed at the head of Russian government.

The ensuing two decades have left little doubt over his agenda — ruling Russia with an iron fist while showing no qualms about invading former Soviet republics for Moscow's gain — which brings us to where we are today. Europe is on the brink of a catastrophic war.

To help us understand why Putin is so intent on invading Ukraine, we turned to Madeleine Albright, a former U.S. Secretary of State. In early 2000, she became the first senior U.S. official to meet with Putin after he was made acting president of Russia. Their nearly 3-hour discussion at the Kremlin back then offers a helpful and illuminating lens through which to view both the origins and eventualities of this crisis.

In a guest essay for Times Opinion, she explains that Putin has long been fixated on restoring Russia to “greatness.” As he made clear to her in their first meeting, he views the breakup of the Soviet Union as an embarrassment — a wrong he's determined to make right.

“Mr. Putin’s revisionist and absurd assertion that Ukraine was ‘entirely created by Russia’ and effectively robbed from the Russian empire is fully in keeping with his warped worldview,” Albright writes. “Most disturbing to me: It was his attempt to establish the pretext for a full-scale invasion.”

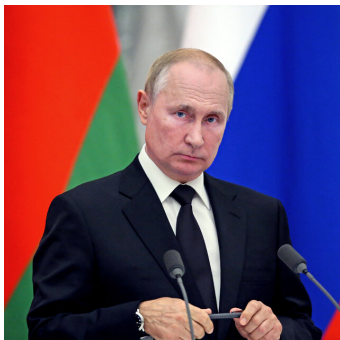
While Putin might see taking Ukraine as a step toward attaining that ultimate goal, perhaps his obsession has blinded him to the reality. For, as Albright writes, he’s poised to make a grave miscalculation.

“Instead of paving Russia’s path to greatness, invading Ukraine will ensure Mr. Putin’s own infamy by leaving his country diplomatically isolated, economically crippled and strategically vulnerable in the face of a stronger, more united Western alliance,” she writes.

That is now clear: The West has announced new sanctions and promised more could come, and President Biden has announced plans to move more troops to the Baltics, to strengthen NATO’s eastern flank. Whether that will change Putin’s current calculus, though, is anyone’s guess.

But Albright urges the West to remember: Putin will always be looking for more leverage to maximize his gains.

[Read the full essay here.](#)



Guest Essay.

### **Putin Is Making a Historic Mistake**

Instead of paving Russia’s path to greatness, invading Ukraine would ensure Mr. Putin’s infamy.

By Madeleine Albright